

# Punta Ala, spunta una nuova falla Comune e acquedotto ai ferri corti

M. ISABELLA ROMANO  
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Ieri mattina a Punta Ala, l'ennesima falla nella rete idrica. Questa volta nei pressi della chiesa della località turistica «vip» di Castiglione della Pescaia. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, è proprio il caso di dirlo. Perché da giorni la carenza del prezioso 'oro blu' a Punta Ala, alimenta un continuo botta e risposta tra il Comune e l'Acquedotto del Fiora, la società che gestisce il servizio idrico. Ora le parti in gioco sembrano davvero ai ferri corti. E il Comune sbotta: «Basta con i numeri l'acquedotto abbia almeno il coraggio di dire come stanno veramente le cose». Attraverso una nota il sindaco, Monica Faenzi, fa sapere: «L'acqua che viene sprecata per le rotture della rete non conta per l'Acquedotto: metri cubi su metri cubi. Ma quella non è acqua sprecata, forse è solo acqua 'sacrificata' in nome di qualche 'alto' principio». Il presidente dell'Acquedotto, Claudio Ceroni, parla però di normale amministrazione: «Abbiamo più di 8.000 Km di acquedotto e ogni giorno ci vengono segnalate decine di guasti. Il vero problema - continua Ceroni - è che Castiglione della Pescaia 'beve' più del normale. Se gli altri 55 comuni serviti dal Fiora sapessero quale quantità di acqua viene erogata quotidianamente a Castiglione, scoppierebbe un putiferio». A Punta Ala cittadini e turisti lamentano però guasti alla rete troppo frequenti e giornate intere, come martedì scorso nella zona del Gualdo, coi rubinetti a secco. «Il sistema idrico è un colabrodo - raccontano da un noto hotel del posto - stiamo registrando un calo

delle presenze quest'anno che va senza dubbio imputato ai disservizi che derivano dalla mancanza d'acqua».

Mancherebbe poi anche personale dell'acquedotto sul posto. A coprire la zona tre operai, due dei quali sostituiti di recente, per cui poco pratici del luogo. Lo dicono gli abitanti, lo conferma il sindaco. Il gestore, però, è scettico: «non è certo l'assenza dei due operai che conoscevano il territorio a influire sulla carenza d'acqua». E sui metodi adottati per il controllo dell'uso improprio del prezioso bene, il

sindaco è chiaro: «Non si combattono gli sprechi con le ordinanze, ma con un sistema oggettivo di controllo sui consumi e sui contatori. Mancano investimenti seri su tutto - continua il sindaco - Che fine hanno fatto i progetti di laghetti collinari e altri progetti sull'utilizzo dei reflui di cui si era parlato in passato?». Il presidente ribatte: «Di progetti ne abbiamo, alcuni già realizza-

ti, come il lago del Bicocchi a Follonica, altri sono in corso d'opera. Inoltre, stiamo facendo la lettura di tutti i contatori a Punta Ala, proprio per dimostrare che da parte nostra è tutto in regola. Il solo problema è che l'acqua viene sprecata per irrigare giardini e riempire piscine». Tutti, dal sindaco al comitato cittadino, continuano a ripetere che una situazione come quella di quest'anno non si era mai verificata. È la preoccupazione maggiore resta il turismo. «Siamo un comune a vocazione turistica - puntualizza il sindaco - e i nostri investimenti in questo settore sono altissimi. Non possiamo accettare che per cause che sfuggono al nostro controllo tutti i nostri sforzi vengano vanificati. L'acqua per noi è davvero energia».

*Gravi accuse  
del sindaco, secca  
risposta del gestore  
Intanto i turisti  
continuano a lasciare  
la spiaggia dei Vip*